

“Scritto con voce originale e magnetica, è un romanzo travolgente
che - parola mia - si legge tutto d'un fiato.”

Jeffery Deaver

S.A. COSBY

IL RE DELLE CENERI



NULLA DURA
PER SEMPRE.
TUTTO BRUCIA.

nero Rizzoli

nero

S.A. Cosby

Il re delle ceneri

Traduzione di Luca Briasco

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2025 S.A. Cosby

Published by arrangement with Flatiron Books
All rights reserved
© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-19520-1

Titolo originale dell'opera:
KING OF ASHES

Prima edizione: giugno 2026

Questo libro è un'opera originale. Nomi, personaggi, organizzazioni, società, luoghi, circostanze ed eventi, qualora non siano frutto dell'immaginazione dell'autore, sono asserviti alle esigenze della finzione narrativa.

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (*text and data mining*) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale.

L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Il re delle ceneri

*Questo libro è per Todd Robinson.
Lunga vita ai Thugs.*

La memoria crede prima che il
conoscere ricordi. Crede più a lungo di
quanto rammenti, più a lungo perfino
di quanto il conoscere immagini.

William Faulkner

Tutti gli imperi si creano
col sangue e col fuoco.

Pablo Escobar

UNO

Sogna la madre.

La sua pelle color mogano è ancora più scura e intensa, nel filtro color seppia del suo sogno. Gli occhi, grandi e profondi, brillano su di lui come lucciole. Anche i capelli, corti dietro e ricci sopra, sembrano brillare. Indossa il camice da infermiera con cui l'ha vista l'ultima volta, quel giorno. Sull'orlo del pantalone sinistro ci sono minuscole gocce di sangue, come un tatuaggio astratto all'henné.

Nel sogno allunga la mano, non la mano con l'orologio da dodicimila dollari, ma la mano di se stesso sedicenne, e prima che possa toccarla, lei svanisce come un'istantanea che si sviluppa al contrario.

E poi si sveglia con il nome di lei sulle labbra.

Il sapore della donna che gli giace accanto è in attesa, aspetta che la sua lingua e la sua vergogna lo esplorino. Lei si gira e posa una coscia bruna dai muscoli definiti sopra la sua e mormora il suo nome.

«Roman.»

Viene fuori dalle labbra con la solennità di una preghiera. Roman si gira sulla schiena, allontanandosi da lei. Conosce il nome d'arte di quella donna, ma al momento gli sfugge.

«Hmmm?»

«Facciamo colazione?» chiede lei. Si spostano nel letto,